

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 9

Adunanza 11 marzo 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI ROCCA CANAVESE - VARIANTE PARZIALE AL PRGC PER LA DEFINIZIONE DEL NUOVO TRACCIATO DELLA S.P. 34, DI CIRCONVALLAZIONE AL CONCENTRICO - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 188-66178/2003

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente l'Assessore BARBARA TIBALDI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che il Comune di Rocca Canavese è caratterizzato dai seguenti dati essenziali:

- socioeconomici e urbanistici:
- superficie: 1.420 *ha*, prevalentemente a carattere montagnoso (211 *ha* di pianura, 308 *ha* di collina e **901 *ha* di montagna**);
 - popolazione: 1.635 ab. (al 2001);
 - trend demografico: **sostanzialmente stabile** (1.628 ab. al 1998) ;
 - risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Lanzo-Ciriè, e fa parte del *Sub-ambito* di Ciriè, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;

- sistema produttivo: nell'ipotesi di riassetto strategico del comparto manifatturiero e artigianale del P.T.C., è incluso nel *Sistema di valorizzazione locale di Rocca Canavese*;
 - infrastrutture per la mobilità: è attraversato dalle SS.PP. n. 23 di Rivara, n. 28 della fr. San Pietro e n. 34 di Rocca Canavese. Per quest'ultimo asse, che attraversa il centro storico del Comune, il P.T.C. prevede una circonvallazione il cui tracciato è compreso tra il centro storico stesso e la sponda sinistra del Torrente Malone.
 - assetto idrogeologico del territorio: è interessato dalle acque pubbliche *Malone* e *Fandaglia*, che complessivamente determinano un vincolo ex D. Lgs. 490/'99 di 232 ha;
 - fa parte del *Patto Territoriale della Stura*, promosso dal Comune di Ciriè e del quale la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

pianificazione urbanistica:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 30 - 22739 del 20/10/1997, modificato con una prima variante parziale approvata dal C.C. con deliberazione 39 del 23/07/'99;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 1 del 17/01/2003, il progetto preliminare di una Variante parziale al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 29/01/2003 (pervenuto in data 05/02/2003) per il pronunciamento di compatibilità. Con lo stesso atto viene revocata - per errore procedurale - la precedente deliberazione n. 58 del 19/12/2002, avente medesimo oggetto;

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 1/2003, connesse alla necessità di variare il percorso della prevista circonvallazione della S.P. 34 al concentrico di Rocca Canavese sulla base del Progetto preliminare approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 319506/02 in data 30/12/2002. La configurazione dell'asse prevista dal PRGC vigente - in sponda sinistra del Torrente Malone - ricalca quella individuata nelle tavole del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato, rispetto al quale, il sopracitato Progetto preliminare costituisce approfondimento;

Rilevato che la modifica al PRGC, riguarda la traslazione, verso ovest - in sponda destra del Torrente Malone - della prevista circonvallazione della S.P. 34 al concentrico di Rocca Canavese.

La Variante risulta corredata dai prescritti approfondimenti di carattere geologico, che evidenziano rischi idraulici legati all'esondazione del Malone di livello molto elevato e rischi geomorfologici legati all'instabilità del versante di livello elevato. Per tali motivazioni nella "Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico", l'area oggetto di intervento è stata catalogata in **classe IIIa**, definita dalla Circ. P.G.R. 8 maggio '96 n. 7/LAP come "*Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti ... Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili .. vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/'77.*" (l'articolo citato individua una casistica di opere ammesse, previa autorizzazione da parte del Presidente della Giunta Regionale - competenza in parte, oggi, delegata a Comuni e Province con L.R. 44/2000 - : opere previste dal Piano Territoriale, opere che abbiano conseguito la dichiarazione di pubblica utilità, quelle attinenti al regime idraulico, alle derivazioni d'acqua, ad elettrodotti, ecc.; ndr).

La Relazione geologica subordina la compatibilità dell'opera prevista rispetto alle condizioni di rischio rilevate, alla realizzazione di "soluzioni di mitigazione della pericolosità geologica" sia dall'esondazione, sia dall'instabilità del versante che non vengono, tuttavia, nè individuate, nè descritte.

Va rilevato che l'area interessata dalla prevista circonvallazione è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R. D. n. 3267 del 30/12/1923;

Evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

Dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

Visti i pareri dei seguenti Servizi Provinciali:

- *Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità I*, datato 05/03/2003;
- *Difesa del Suolo*, datato 06/03/2003;

Visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 06/03/2003, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare un'osservazione della quale si ritiene di condividere il contenuto;

Visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, la seguente osservazione al Progetto preliminare della Variante parziale al P.R.G.C. del Comune di Rocca Canavese, adottato con deliberazione del C.C. n. 1 del 17/01/2003:

« gli approfondimenti di carattere **geologico** che accompagnano la Variante parziale in oggetto, evidenziano - per quanto riguarda la zona interessata dalla nuova localizzazione della circonvallazione al concentrico di Rocca Canavese - **rischi idraulici legati all'esonazione del Malone di livello molto elevato e rischi geomorfologici legati all'instabilità del versante di livello elevato**. Per tali motivazioni, nella "Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico", detta zona è stata catalogata in classe IIIa, definita dalla Circ. P.G.R. 8

maggio '96 n. 7/LAP come *"Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti ... Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili .. vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77."* (l'articolo citato individua una casistica di opere ammesse, previa autorizzazione da parte del Presidente della Giunta Regionale - competenza in parte, oggi, delegata a Comuni e Province con L.R. 44/2000 - : opere previste dal Piano Territoriale, opere che abbiano conseguito la dichiarazione di pubblica utilità, quelle attinenti al regime idraulico, alle derivazioni d'acqua, ad elettrodotti, ecc..; ndr).

All'interno della Relazione geologica **si subordina la compatibilità dell'opera prevista** rispetto alle condizioni di rischio rilevate, **alla realizzazione di "soluzioni di mitigazione della pericolosità geologica" che non vengono, tuttavia, nè individuate, nè descritte.**

L'area interessata dalla prevista circonvallazione è, inoltre, sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923.

L'art. 30 della L.R. 56/77 stabilisce che nelle aree sottoposte a tale vincolo *".. non sono ammessi interventi di trasformazione del suolo che possano alterarne l'equilibrio idrogeologico: ogni intervento è condizionato ... al rilascio di autorizzazione da parte del Presidente della Giunta Regionale (competenza in parte, oggi, delegata a Comuni e Province con L.R. 44/2000; ndr). .. In ogni caso nuove costruzioni ed opere di urbanizzazione sono vietate ... in tutte le aree soggette a dissesto .. o che comunque presentino caratteri geomorfologici che le rendano inidonee a nuovi insediamenti."*

Il parere del Servizio Difesa del Suolo di questa Provincia, richiamato nella premessa, nel confermare l'analisi tecnica effettuata nella Relazione geologica di supporto alla Variante, aggiunge che *".. si invita a considerare l'opportunità di scegliere altre aree a minor rischio idrogeologico per l'ubicazione del tratto stradale, considerato che qualsiasi intervento di mitigazione del rischio non potrà impedire l'inondazione da parte delle acque del T. Malone con deposizione di materiale alluvionale sul sedime stradale, in caso di piene eccezionali; ... ci dovrà essere coerenza tra l'eventuale realizzazione della strada e il Piano Comunale di Protezione Civile, in particolare in riferimento a onde di piena previste sul T. Malone (chiusura immediata del tratto stradale con congruo anticipo) .."*

Infine, il Servizio Progettazione ed Esecuzione interventi viabilità I di questa Provincia, titolare della progettazione dell'opera, riferisce che il tracciato viario proposto con la Variante, seppur approvato in sede di progettazione preliminare con D.G.P. n. 319506/02 in data 30/12/2002, richiede ora una riconsiderazione.

Ciò premesso, pur dando atto all'Amministrazione comunale di avere riportato sulle tavole di PRGC il tracciato del previsto nuovo asse viario, coerentemente con il Progetto preliminare approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 319506/02 in data 30/12/2002, i risultati dell'indagine geologica connessa alla Variante in oggetto, avvalorati dal parere del competente Servizio Provinciale di Difesa del Suolo, impongono che la Provincia di Torino, di concerto con l'Amministrazione comunale, avvii una profonda fase di riflessione tesa:

- a) in primo luogo, ad accertare la praticabilità di soluzioni localizzative alternative in zone caratterizzate da un minor grado di pericolosità idrogeologica;
- b) in subordine, in caso di esito negativo di tale accertamento, a valutare la sostenibilità dell'opera - nella configurazione attualmente prevista - in un'ottica di costi/benefici (economici, oltre che finanziari), anche considerando e quantificando i maggiori

oneri necessari per realizzare le indispensabili "soluzioni di mitigazione della pericolosità geologica";

2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. **di trasmettere** al Comune di Rocca Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso